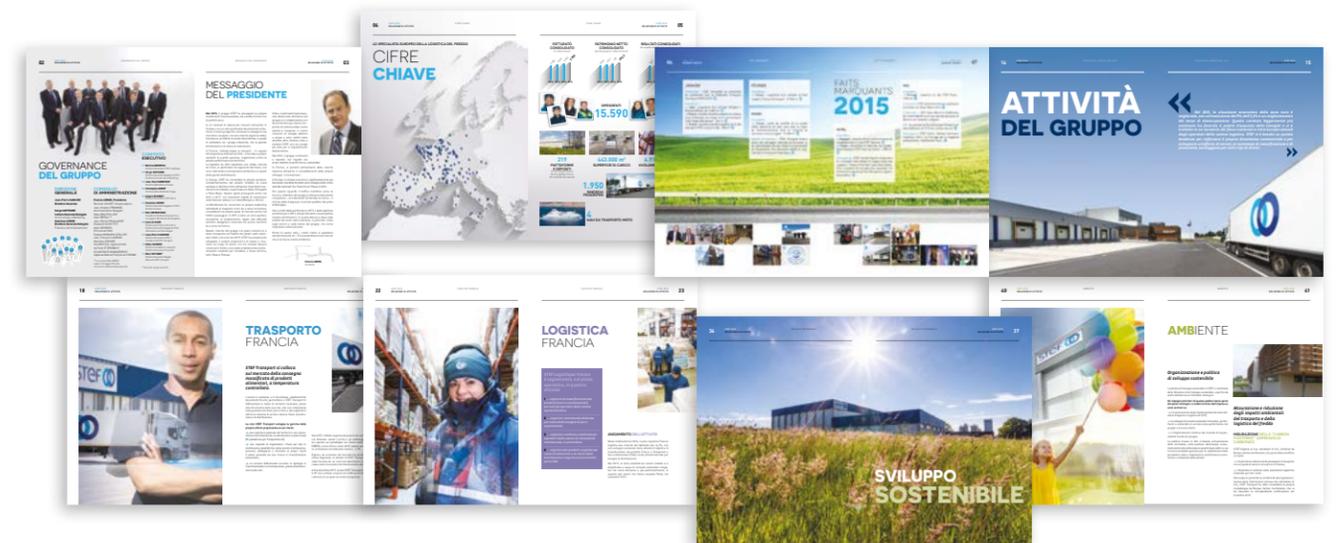




SOMMARIO



Governance del gruppo	02	Sviluppo sostenibile	36
Messaggio del Presidente	03	Ambiente	40
Cifre chiave del 2015	04	Politica sociale	48
Fatti salienti	06	Impegni societari	58
		Prospettive 2016	60
		Bilancio consolidato	62
RELAZIONE DI ATTIVITÀ			
L'ambiente economico del gruppo	10		
Attività del gruppo nel 2015	14		
Trasporto Francia	18		
Logistica Francia	22		
STEF International	26		
Marittimo: La Méridionale	30		
Altre attività	32		
Sistemi informatici	33		
Immobiliare	34		



GOVERNANCE DEL GRUPPO

DIREZIONE GENERALE

Jean-Pierre SANCIER
Direttore Generale

Serge CAPITAINE
Direttore Generale Delegato
Commerciale e Marketing

Stanislas LEMOR
Direttore Generale Delegato
Finanza e Amministrazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Francis LEMOR, Presidente
Bernard JOLIVET, Vicepresidente
Jean-Charles FROMAGE,
Amministratore Delegato
Gilles BOUTHILLIER
Alain BRÉAU **
Jean-Michel DELALANDE
Elisabeth DUCOTTET
Alain GEORGES
Emmanuel HAU
Estelle HENSGEN-STOLLER
Jean-François LAURAIN
Murielle LEMOINE
ALLIANZ Vita, rappresentata
da Peter ETZENBACH
ATLANTIQUE MANAGEMENT,
rappresentata da François de COSNAC

** La carica di Alain BRÉAU
scade il 18 maggio 2016 alla
conclusione dell'Assemblea Generale

COMITATO ESECUTIVO

01 Bertrand BOMPAS
Direttore Generale di STEF Logistique

02 Serge CAPITAINE
Direttore Generale Delegato di STEF /
Direttore Commerciale e Marketing

03 Jean-Yves CHAMEYRAT
Direttore delle Risorse Umane

04 Christophe GORIN*
Direttore delle attività del Gruppo

05 Angel LECANDA*
Direttore Generale di STEF Iberia

06 Stanislas LEMOR
Direttore Generale Delegato di STEF /
Direttore Finanze

07 Marc REVERCHON
Presidente-Direttore Generale di La
Compagnie Méridionale de Navigation

08 Léon de SAHB
Direttore dei Sistemi Informatici /
Direttore Generale Delegato di STEF
Information and Technologies

09 Jean-Pierre SANCIER
Direttore Generale di STEF /
Presidente di STEF Transport

10 Gilles SAUBIER
Direttore Immobiliare e Acquisti /
Direttore Generale di Immostef

11 Marc VETTARD*
Direttore Generale Delegato
della rete STEF Transport

* Nominati nel gennaio 2016



MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Nel 2015, il gruppo STEF ha proseguito la propria traiettoria di crescita positiva, sia a livello di ricavi che di performance.

In un contesto di ripresa dei consumi alimentari in Europa e con un calo significativo dei prezzi del carburante, il nostro gruppo ha continuato a svilupparsi sui mercati in cui opera, con una crescita organica solida, trainata da un'offerta di servizi diversificata, in grado di soddisfare sia i gruppi industriali che la grande distribuzione e le catene di ristorazione.

In Francia, l'attività legata ai trasporti – in seguito all'integrazione di Ebrex nel 2014 – è tornata sui propri standard di qualità operativa, migliorando anche le proprie performance economiche.

La logistica ha fatto registrare una solida crescita dei ricavi, in particolare nel segmento del fresco, del secco alimentare a temperatura ambiente e in quello della grande distribuzione.

In Europa, STEF ha consolidato le proprie posizioni. L'implementazione del proprio modello su scala europea si declina anche attraverso importanti investimenti immobiliari, in particolare in Italia, Portogallo e Paesi Bassi. Questa spinta proseguirà anche nel 2016 e 2017, con importanti attività di costruzione nella Svizzera tedesca e in Italia (Bologna e Roma).

La Méridionale ha conservato la propria leadership nell'attività di trasporto merci da e verso la Corsica, consolidando la propria quota di mercato anche nel traffico passeggeri. Il 2015 è stato un anno positivo, nonostante le problematiche legate alle difficoltà dell'altro delegatario incaricato dei servizi marittimi da e verso la Corsica.

Questa crescita del gruppo sul piano economico è stata conseguita nel rispetto dei propri valori aziendali: infatti, nel corso del 2015, STEF ha ampiamente sviluppato il proprio programma di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, con dei risultati davvero convincenti. Inoltre, sono state ampliate le basi dell'azionariato salariale per includere, a breve termine, tutti i Paesi d'Europa.

Infine, i nostri team hanno lavorato duramente all'interno del gruppo e in collaborazione con alcuni fornitori per ridurre l'impronta di carbonio delle nostre attività di trasporto, il nostro consumo di energia elettrica e acqua e sono inoltre state adottate altre iniziative volte a rendere STEF uno dei gruppi più attivi per il miglioramento dell'ambiente.

Nel 2016, il gruppo continuerà a lavorare nel rispetto dei propri obiettivi di performance sostenibile.

In Francia, si punterà sull'aumento della crescita organica attraverso il consolidamento della propria strategia «core business».

In Europa, il contesto economico, significativamente più favorevole, dovrebbe facilitare sia lo sviluppo delle nostre aziende nazionali che i flussi tra un Paese e l'altro.

Per quanto riguarda il traffico marittimo verso la Corsica, l'obiettivo del gruppo è ottenere dall'autorità competente – la Collectivité Territoriale de Corse – il rinnovo della delega per il servizio pubblico dal porto di Marsiglia.

Che si tratti delle performance 2015 o delle legittime ambizioni per il 2016, tutti gli indicatori e le prospettive invitano all'ottimismo. E questa fiducia si basa sulla solidità dei nostri valori aziendali, in particolar modo sugli uomini e sulle donne del gruppo, che vorrei ringraziare calorosamente.

Ormai lo sanno tutti: i nostri clienti si aspettano sempre di più da noi... È in questa dinamica di crescita che si iscrive la nostra ambizione.



Francis LEMOR
Presidente

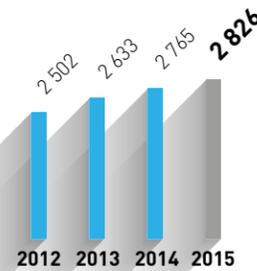
LO SPECIALISTA EUROPEO DELLA LOGISTICA DEL FREDDO

CIFRE CHIAVE



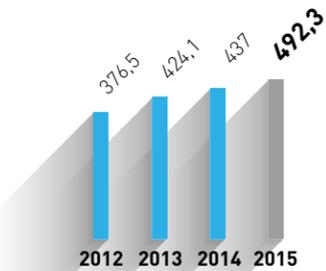
FATTURATO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)



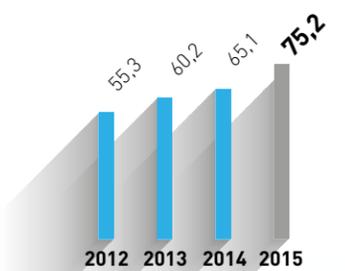
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(di competenza del Gruppo in milioni di euro)



RISULTATI CONSOLIDATI

(di competenza del Gruppo in milioni di euro)



DIPENDENTI
15.590



219
PIATTAFORME
E DEPOSITI
81 siti Transport France
83 siti Logistique France
55 siti Attività Internazionali



443.000 m²
SUPERFICIE DI CARICO



6.912.000 m³
VOLUME DI STOCCAGGIO

1.950
RIMORCHI
FRIGORIFERI



1.900
VEICOLI



4
NAVI DA TRASPORTO MISTO

GENNAIO

Partnership: STEF rinnova l'accordo di partnership con La Fédération Française Handisport, la Federazione francese degli sport per disabili (2015-2017). **01**

Immobiliare:

→ **Italia:** acquisizione di un deposito frigorifero a Mairano (Milano) di 16.400 m². **02**

→ **Francia:** nuova camera negativa e nuovo locale imballaggi di carico sul sito di STEF Transport Bègles (Bordeaux) – 520 m². **03**

→ **Francia:** nuova camera negativa sul sito di STEF Transport Lesquin (Lille) – 500 m². **04**

FEBBRAIO

Immobiliare:

→ **Francia:** acquisizione di un deposito a refrigerazione negativa a Thenon (Dordogne) – 37.000 m³. **05**

MARZO

Immobiliare:

→ **Francia:** assunzione del controllo della società GEFA, proprietaria di due siti nella regione di Clermont-Ferrand, di cui uno con la presenza di camere a refrigerazione negativa – 74.000 m³. **06**

Qualità dei servizi: STEF Transport France lancia una campagna nazionale d'informazione e di sensibilizzazione della propria clientela sulla puntualità di carico. Un progetto inedito e originale nel settore del trasporto frigorifero. **07**

FATTI
SALIENTI
2015

APRILE

Immobiliare:

→ **Spagna:** messa in servizio di tre gallerie di congelamento sul sito STEF Valencia. **08**

→ **Francia:** rinnovo ed ampliamento della piattaforma di STEF Transport a Niort-la-Crèche – 4.000 m². **09**

Premi: STEF, Nestlé e PepsiCo ottengono l'«European Gold Medal for Supply Chain and Logistics – Project of the Year» per le loro operazioni congiunte di mutualizzazione logistica. Un evento organizzato da ELA (European Logistics Association). **10**

MAGGIO

Immobiliare:

→ **Portogallo:** ampliamento del sito STEF Porto – 2.000 m². **11**

Commercio: STEF diventa fornitore certificato per la consegna a Expo Milano 2015. **12**

Certificazione: STEF Italia ottiene la Certificazione di Conformità BIO per i suoi siti di Tavazzano e Mairano di Casaleto Lodigiano.

Piano di risparmio aziendale: lancio del Piano di risparmio aziendale in Italia (adesione del 31% del personale). **13**

Premi: STEF viene eletta «Miglior Operatore Logistico 2014» in Portogallo dalla rivista specializzata «Distribuição Hoje». **14**



GIUGNO

Immobiliare:

- **Italia:** nuovo sito di trasporto a Roma dedicato ai prodotti ittici – 1.800 m². **15**
- **Francia:** ampliamento del sito di STEF Transport a Mions (Lione Est) – 2.390 m². **16**
- **Francia:** rinnovo del sito di STEF Transport ad Athis-Mons (Parigi Sud) – 8.655 m². **17**

Certificazione: STEF Logistique Le Plessis Belleville diventa il 1° sito del gruppo in Francia ad ottenere la certificazione ISO 90001 (sistema di gestione della qualità) e ISO 22000 (sicurezza delle derrate alimentari).

LUGLIO

Immobiliare:

- **Francia:** acquisizione di un deposito a refrigerazione negativa a Morlaix (Finistère) – 20.000 m³.

SETTEMBRE

Immobiliare:

- **Francia:** consegna della seconda tranches di ricostruzione del sito logistico di STEF Vitry-sur-Seine, composto da una camera negativa di grande altezza dotata di trasloelevatori e con un volume di 48.300 m³. **18**

OTTOBRE

Immobiliare:

- **Spagna:** messa in servizio di una nuova piattaforma a refrigerazione positiva e negativa da 22.500 m² nel parco industriale di Casablanca a Torrejón de Ardoz (Madrid) per un cliente della grande distribuzione. **19**
- **Paesi Bassi:** acquisizione di un deposito da 12.000 m² a Bodegraven (a nord di Rotterdam). **20**
- Marchio:** STEF riceve il marchio «Silver» dalla società ECOVADIS, per la sua politica RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa). **21**

NOVEMBRE

Consegna urbana: in collaborazione con l'associazione Les Triporteurs Rennais, STEF effettua, sotto forma di test, le prime consegne in centro città, a bordo di un triciclo elettrico con cassa frigorifera per il trasporto delle merci a Rennes. **22**

Premi: STEF Italia riceve il premio «Il Logistico dell'Anno 2015» per la sua decisione di aprire il capitale del gruppo ai propri dipendenti. Il premio è stato conferito da Assologistica, l'associazione nazionale italiana della logistica. **23**

DICEMBRE

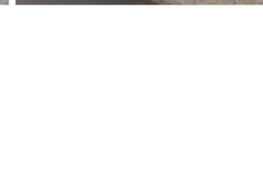
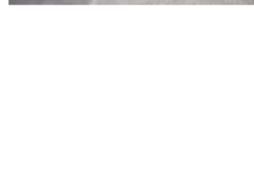
Immobiliare:

- **Spagna:** messa in servizio di quattro gallerie di congelamento nel sito STEF Las Fronteras.

Joint-venture: creazione di una joint-venture STEF-NORFRIGO specializzata nello stoccaggio dei surgelati a Boulogne-sur-Mer. **24**

Sviluppo sostenibile: STEF firma per la 3ª volta consecutiva la carta «Objectifs CO₂: les transporteurs s'engagent» in Île-de-France. **25**

Premi: STEF riceve il primo premio tra i «Migliori progetti d'informazione giuridica» per il suo progetto di «Contrathèque». **26**





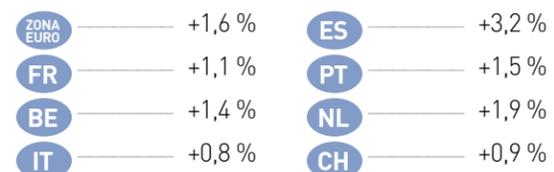
L'AMBIENTE ECONOMICO DEL GRUPPO

CRESCITA IN AUMENTO MA FRAGILE NELLA ZONA EURO

Mentre la crescita a livello mondiale ha vissuto il suo anno peggiore dal 2009, nel 2015 ha tratto vantaggio da una combinazione di elementi favorevoli nella zona euro (+1,6%).

Va notato che l'accelerazione della crescita non è stata omogenea: la Spagna è diventata l'economia più dinamica della zona euro, la ripresa si è confermata in Italia (+0,8%), mentre in Svizzera la progressione è stata più debole (+0,9%).

ANDAMENTO DEL PIL NEL 2015 (fonte: FMI)



Il rallentamento delle economie emergenti e degli scambi internazionali rappresenta una nuova sfida per la zona euro.

L'inflazione nella zona euro è al suo livello più basso da sei anni: +0,0% in media annua, contro il +0,4% nel 2014. Tale rallentamento si spiega, soprattutto, con il calo dei prezzi dell'energia, in particolare dei prodotti petroliferi. I prezzi dei prodotti alimentari sono aumentati del +0,8%, dopo un 2014 all'insegna della deflazione (-0,1%).

Inflazione 2015 (fonte: Eurostat)



CALO DEI PREZZI DELL'ENERGIA

I prezzi del petrolio sono fortemente diminuiti nel 2015, per arrivare a fine anno a un livello vicino a quello registrato nel 2009, con un barile di Brent a 47 € in media (-47% rispetto al 2014). Gli effetti sono diversi a seconda dei paesi in cui STEF opera. Tali variazioni hanno avuto un impatto negativo sul fatturato registrato, principalmente in Francia per le attività di Trasporto.

PREZZI DELL'ELETTRICITÀ

Dal 2007, i prezzi dell'elettricità per i consumatori industriali sono aumentati sul mercato iberico (+41%), in Francia (+21%) e in Belgio (+2,8%). Il passaggio dei prezzi dell'elettricità al mercato libero non ha avuto alcun impatto su di essi, poiché le riduzioni tariffarie sono state compensate da aumenti delle tasse.

Europa: Prezzo dell'elettricità per consumatori industriali (classe IF tra 70.000 e 150.000 MWh) (Fonte: Eurostat)



Prezzo in euro nel secondo semestre 2015
(Kilowatt/ora esentasse).



CONSUMO ALIMENTARE DELLE FAMIGLIE

Trend dei consumi alimentari delle famiglie nel 2015 (fonte: Eurostat)

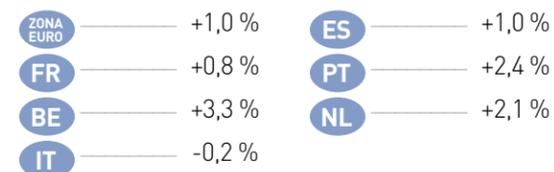


Sostenuti dall'aumento del potere d'acquisto, i consumi alimentari delle famiglie consolidano la ripresa iniziata nel 2014 dopo tre anni di trend negativo.



INDUSTRIA AGROALIMENTARE

Trend del volume di produzione nel 2015 (fonte: Eurostat)



Nella zona euro, la produzione delle industrie agroalimentari avanza debolmente in termini di volume rispetto al 2014 (+1,0%). Dopo un andamento negativo nel 2014, le industrie agroalimentari francesi e belghe registrano una netta ripresa dell'attività. Al contrario, la produzione delle industrie italiane e portoghesi è diminuita nel 2015, in un contesto di riduzione significativa dei costi delle materie prime dell'industria agroalimentare (cereali, latte, carni, ...).

La necessità di ottenere una dimensione importante e di ridurre i costi favorisce la concentrazione degli operatori. In Francia, nel 2015, sono avvenute quasi 80 operazioni di fusione, acquisizione o di riconciliazione, soprattutto tra le cooperative agricole. Inoltre, a margine delle reti di distribuzione tradizionali, si manifesta una nuova tendenza: i produttori si orientano, infatti, verso circuiti alternativi brevi e di prossimità.

GRANDE DISTRIBUZIONE

In un contesto di guerra dei prezzi, a livello europeo si assiste, da un anno a questa parte, a un'ondata di raggruppamenti delle centrali d'acquisto dei distributori. Le insegne della grande distribuzione tentano soluzioni verso nuovi fattori di crescita, dando priorità all'innovazione (nuovi servizi e concetti di negozi).

Esse lavorano sulla propria supply chain allo scopo di ridurre i costi, nonché i tempi di approvvigionamento e di riassortimento in negozio.

L'omnicanalità⁽¹⁾ è una strategia sempre più adottata dagli operatori della grande distribuzione che cercano di proteggere le loro quote di mercato di fronte all'arrivo di nuovi operatori: l'e-commerce, il drive e le insegne di prossimità supportano la crescita del settore.

RISTORAZIONE PROFESSIONALE

Il settore della ristorazione subisce, da parecchi anni, un calo delle presenze con un impatto diverso sugli operatori. Le catene di fast food resistono meglio della ristorazione tradizionale (-1,5% di fatturato).

La crisi economica accelera i trend e l'adattamento alle nuove aspettative dei consumatori. Si assiste alla comparsa di concetti innovativi per rispondere alle esigenze di maggiore funzionalità, freschezza ed equilibrio. Nel 2015, le capitali europee hanno visto fiorire delle start-up che propongono servizi di consegna a domicilio di piatti preparati al ristorante.

TRASPORTO E LOGISTICA

In un contesto di sviluppo costante del cabotaggio e di stabilità dei volumi, il settore del trasporto e della logistica continua a doversi misurare con una forte concorrenza sui prezzi. Gli operatori cercano nuove fonti di crescita diversificandosi e sviluppando servizi a valore aggiunto, a monte e a valle della catena logistica. Parallelamente, prosegue il consolidamento del settore. La crescita esterna permette ai grandi operatori di ampliare la propria rete in più paesi: nel 2015 è stata registrata, a livello internazionale, una decina di fusioni-acquisizioni importanti nel settore del trasporto stradale di merci. Questi grandi operatori vedono le loro performance peggiorare in un contesto di rallentamento mondiale dell'economia.

MARITTIMO

Il trasporto marittimo di viaggiatori dal continente europeo verso la Corsica è in calo rispetto al 2014, mentre il traffico aereo continua a crescere (+2,9%). Quest'ultimo rappresenta ormai il 46% del mercato totale.

Il traffico merci registra una crescita del +2%. Il porto di Marsiglia è l'unico beneficiario di tale progressione con la conquista di 4 punti di quote di mercato sul porto di Tolone e 0,8 punti su quello di Nizza.

⁽¹⁾ L'omnicanalità fa riferimento alla moltiplicazione dei canali di contatto (fisici e virtuali) tra un'azienda e i suoi clienti.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO



Nel 2015, la situazione economica della zona euro è migliorata, con un'evoluzione del PIL dell'1,6% e un miglioramento del tasso di disoccupazione. Questo contesto leggermente più sostenuto ha favorito il potere d'acquisto delle famiglie e si è tradotto in un aumento dei flussi nazionali e intra-europei attuati dagli operatori della catena logistica. STEF si è basata su questa tendenza per rafforzare il proprio dinamismo commerciale e per sviluppare un'offerta di servizi, al contempo di massificazione e di prossimità, vantaggiosa per tutti i tipi di clienti.



IL GRUPPO È ORGANIZZATO ATTORNO A QUATTRO SETTORI OPERATIVI

PAGINA 18 IL POLO TRASPORTO FRANCIA

Il Polo Trasporto Francia raggruppa in una rete unica designata STEF TRANSPORT, tutte le attività di trasporto freschi e surgelati e il trasporto dei prodotti ittici. Questo polo integra anche l'organizzazione dei trasporti internazionali in partenza dalla Francia.



IL POLO LOGISTICA FRANCIA PAGINA 22

Il Polo Logistica Francia gestisce, sotto la denominazione STEF LOGISTIQUE, le prestazioni logistiche di prodotti alimentari surgelati, freschi, termosensibili e secchi per le industrie, la grande distribuzione e la ristorazione professionale.

PAGINA 26 IL POLO STEF INTERNATIONAL

Il Polo STEF International si concentra sulle attività domestiche al di fuori della Francia, ovvero Italia, Spagna, Portogallo, Belgio, Paesi Bassi e Svizzera. Il polo internazionale copre anche le attività di flussi europei gestiti al di fuori della Francia.



IL POLO MARITTIMO PAGINA 30

La Méridionale garantisce un servizio di trasporto marittimo di passeggeri e di merci tra il Continente e la Corsica nel quadro di una delega di servizio pubblico.



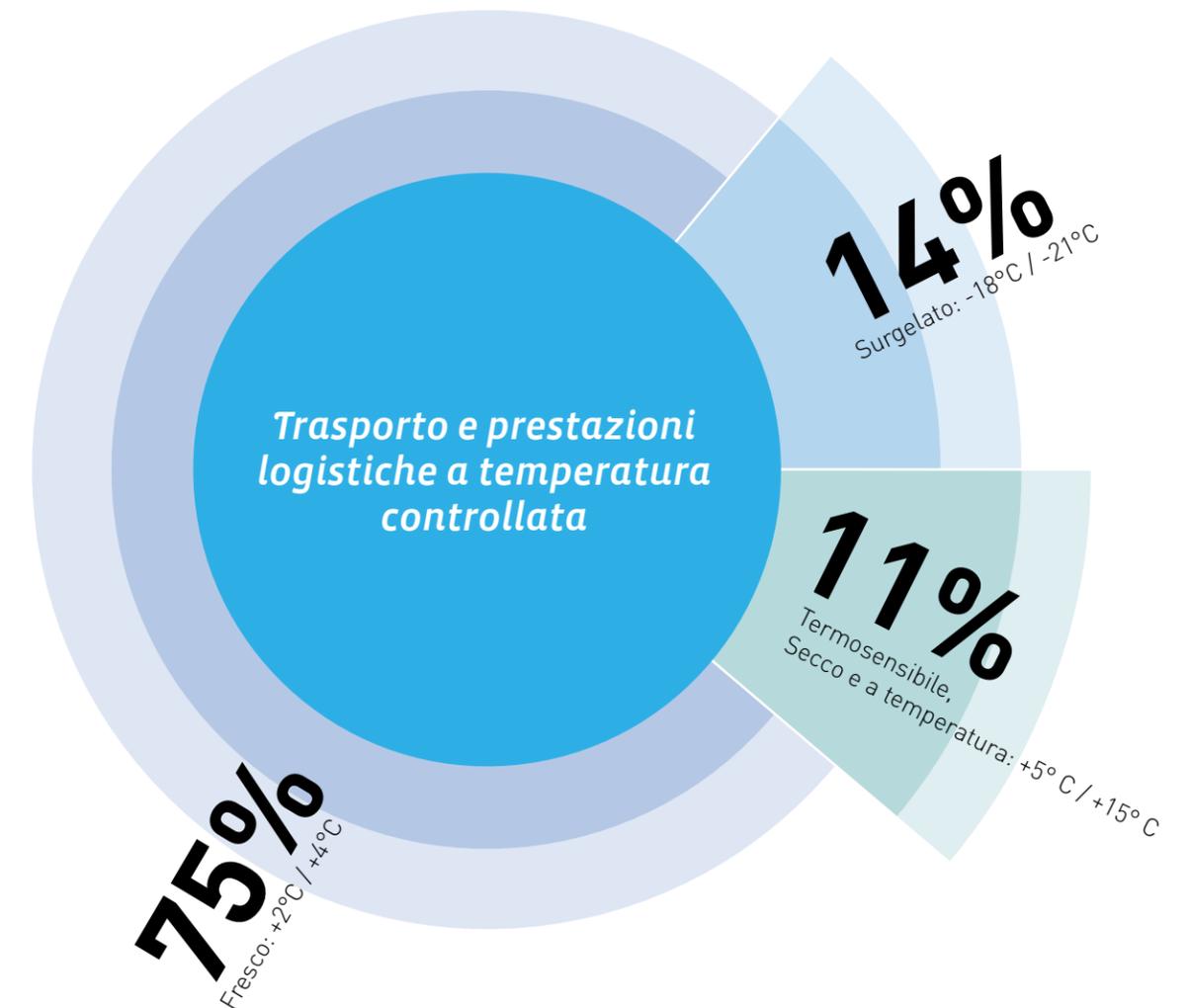
FATTORI CHIAVE DELLA PERFORMANCE

1 — Il consolidamento dei propri fondamentali attraverso il mantenimento di una crescita organica forte (+3,5% escluso l'effetto carburante) e il ritorno alla performance operativa delle attività di trasporto in Francia, dopo l'integrazione della società Ebrex nel 2014.

2 — L'importanza di STEF International come fattore di crescita, con una progressione sostenuta nel 2015 (+7,8%), ricavata principalmente dagli impianti in Italia e nei Paesi Bassi e dalle performance delle attività dei flussi europei.

LE ATTIVITÀ CORE BUSINESS DEL GRUPPO COPRONO TUTTI I RANGE DI TEMPERATURA

STEF è, essenzialmente, un fornitore operante sul segmento dei +2°C / +4°C.



DEL GRUPPO NEL 2015

3 — Il proseguimento di un piano di investimenti immobiliari ambiziosi allo scopo di adattare il dispositivo esistente alle nuove esigenze del mercato (deposito dotato di un trasloelevatore a Vitry-sur-Seine) e di consolidare lo sviluppo del gruppo a livello internazionale:

- Paesi Bassi: acquisizione di due depositi adiacenti presso il sito di Speksnijder a Bodegraven;
- Portogallo: riconfigurazione del dispositivo immobiliare a Porto e a Lisbona;
- Italia: acquisizione di un deposito frigorifero a Mairano (Milano);
- Svizzera: acquisizione di un terreno nella Svizzera tedesca in vista della costruzione di una piattaforma multi-temperatura.



TRASPORTO FRANCIA

STEF Transport si colloca sul mercato della consegna massificata di prodotti alimentari, a temperatura controllata.

I vincoli di scadenza e di freschezza, caratteristiche dei prodotti freschi, permettono a STEF Transport di differenziarsi a livello di territorio nazionale, grazie alla dimensione della sua rete, alla sua competenza nella gestione dei flussi just in time e alla capacità di offrire un insieme di servizi a diverse filiere di produzione o di distribuzione.

La rete STEF Transport sviluppa la gamma delle proprie offerte proponendo ai suoi clienti:

- una copertura nazionale del territorio e una prossimità ai clienti favorita da un radicamento su base locale (81 piattaforme per 90 dipartimenti);
- una capacità di organizzare i flussi per tipo di distribuzione (piattaforme della grande distribuzione, grossisti, dettaglianti...), fornendo ai propri clienti il valore generato da una ricerca di massificazione sistematica;
- un servizio differenziato secondo le tipologie di clienti destinatari e di temperatura, grazie alle dimensioni della rete.



Nel 2015, l'effetto negativo del prezzo del carburante sul fatturato clienti (-2,6%) e gli arbitraggi selettivi operati sul portafoglio dei clienti della società EBREX, a fine 2014 e inizio 2015, hanno accentuato la contrazione del fatturato clienti a -1,7%.

Eppure, ad eccezione del mercato dei prodotti ittici, ormai stagnante, le attività di STEF Transport sono state trainate da un concreto dinamismo commerciale e sono cresciute in termini di volume del +0,9%.

A fine dicembre 2015, la rete STEF Transport dispone di 81 siti e utilizza un parco di 4.400 veicoli (motrici e camion), di cui quasi la metà di proprietà.



7.908

COLLABORATORI

TRASPORTO DEI PRODOTTI SURGELATI

Seguendo l'andamento degli anni precedenti (esclusa la situazione della crisi alimentare), il mercato dei prodotti surgelati è rimasto stabile. Solo il mercato dei gelati ha beneficiato di condizioni meteo particolarmente favorevoli e di una forte crescita dei volumi.

STEF Transport ha rafforzato il proprio posizionamento su tale segmento e ha continuato l'attuazione del suo dispositivo, allo scopo di rispondere ai bisogni degli industriali alla ricerca di nuovi canali di distribuzione. I flussi surgelati trattati dal gruppo beneficiano appieno della loro associazione a tutti i flussi trattati all'interno della rete di STEF Transport.

TRASPORTO DEI PRODOTTI ITTICI

Il mercato dei prodotti ittici è caratterizzato da un approvvigionamento mondiale, un livello di consumo in calo e da operatori lanciati in un processo di concentrazione in un contesto di evoluzione delle abitudini di consumo (filetage).

Eppure, STEF Transport mantiene il suo posizionamento su questo segmento e si adatta a tale ambiente raggruppando la propria organizzazione commerciale in Francia.

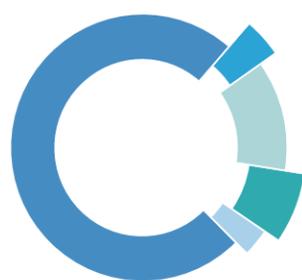
Facendo leva sui propri punti di forza (controllo delle tempistiche, complementarità logistica e trasporto), STEF amplia progressivamente la sua offerta sul segmento Temperato Secco Alimentare (TSA). Nel 2015, questa filiera ha dimostrato un bel dinamismo in un ambiente segnato dall'accelerazione dei flussi.

L'integrazione operativa della società EBREX, cominciata a inizio 2014, è stata perfettamente assimilata e si è conclusa con il ritorno, nel corso dell'anno, a un livello di qualità operativa in linea con i fondamentali del gruppo e le aspettative del mercato, oltre che con un miglioramento significativo della performance economica.

La specificità dei diversi tipi di distribuzione permette a STEF di esprimere il suo know-how nelle operazioni di consegna in zone urbane o rurali, nelle stazioni autostradali o nelle stazioni balneari, montane o costiere.

ANALISI PER FILIERE

Fatturato di STEF Transport per filiere:



- 74 % Spese
- 4 % Secco e a temperatura
- 12 % Surgelato
- 7 % Prodotti ittici
- 3 % Ristorazione

TRASPORTO DEI PRODOTTI FRESCHI E COMPATIBILI

La capillarità della rete di STEF Transport permette di rispondere alle diverse esigenze del mercato, con una capacità unica di assorbire la forte volatilità dei volumi trattati in termini di servizi.

La filiera dell'industria agroalimentare dei prodotti freschi, organizzata principalmente in flussi just in time, continua a perseguire il proprio movimento di concentrazione. L'organizzazione di STEF è richiesta per le sue capacità di anticipare e accompagnare in maniera operativa questi trend che favoriscono la massificazione dei flussi e l'ottimizzazione dei costi di spedizione e consegna.



LOGISTICA FRANCIA

STEF Logistique France è segmentata, sul piano operativo, in quattro attività:

- 1** — *Logistica di massificazione dei prodotti freschi e termosensibili, per tutti gli operatori della catena agroalimentare*
- 2** — *Logistica contrattuale dedicata per conto delle insegne di iper e supermercati*
- 3** — *Logistica condivisa o dedicata per operatori delle catene di ristorazione commerciale, in particolare*
- 4** — *Logistica dei prodotti surgelati per conto di industriali o di clienti della distribuzione e logistica di prossimità per le PMI*



ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nella continuità del 2014, il polo Logistica Francia registra una crescita del fatturato del +4,1%, con uno sviluppo sostenuto delle attività di logistica di massificazione dei prodotti Fresco, Temperato e Secco Alimentare (TSA) e delle attività dedicate per insegne di distribuzione.

Nel 2015, la forte volatilità dei volumi trattati si è amplificata a causa di consumi alimentari irregolari nel corso dell'anno e, più particolarmente, in seguito agli eventi che hanno segnato Parigi nel novembre 2015.



LOGISTICA DI MASSIFICAZIONE DEI PRODOTTI FRESCI E TERMOSENSIBILI

Quest'area registra il più forte tasso di crescita (+17%), trainata essenzialmente dal segmento Temperato e Secco Alimentare che beneficia dello sviluppo sostenuto dei suoi principali clienti e dell'apporto di nuove pratiche.

Allo scopo di accompagnare il suo sviluppo e di proporre ai suoi clienti strumenti adatti alle loro sfide, STEF Logistica si è impegnata in due investimenti immobiliari importanti, a Nemours e a nord di Orléans, che saranno operativi all'inizio del 2017.

LOGISTICA DEDICATA PER LE INSEGNE DI IPER E SUPERMERCATI

Con quasi il +6% di crescita del proprio fatturato, questa attività registra un rinnovato dinamismo. I prodotti alimentari freschi presentano un tasso di crescita organica significativo sulla maggior parte delle insegne. Lo sfruttamento di una piattaforma dedicata nella regione Midi-Pyrénées ha raggiunto il suo pieno regime di utilizzo nel 2015.

Il segmento del surgelato è in stagnazione a causa dell'evoluzione naturale di questo mercato. Le tendenze dei consumi si orientano verso gamme di prodotti più ampie, che contribuiscono a peggiorare i parametri logistici degli operatori. Eppure, STEF è progredita più rapidamente del suo mercato su tale segmento, grazie all'avvio di nuove pratiche nel corso dell'anno.



3.628

COLLABORATORI

LOGISTICA DEI PRODOTTI SURGELATI E LOGISTICA DI PROSSIMITÀ

Con un avanzamento del +3,4%, quest'area ritrova una dinamica di crescita trainata dallo sviluppo delle sue attività peri-industriali a valore aggiunto, in particolare presso gli operatori della filiera BVP (Boulangerie Viennoiserie Pâtisserie) ovvero Panetteria-Pasticceria.

STEF ha creato una partnership strategica con un operatore di Boulogne-sur-Mer, l'azienda Norfrigo (Gruppo Le Garrec), allo scopo di ravvicinare le attività di stoccaggio del surgelato dei due gruppi in questa regione. Tale operazione ha determinato una cessione dell'attività di STEF (immobiliare e di utilizzo) a una joint-venture creata in questa occasione, il cui gruppo detiene il 38% del capitale. Il nuovo gruppo permette di raggiungere una dimensione importante e di proporre un'offerta di servizi su misura per i clienti. Gli impianti di Boulogne-sur-Mer beneficiano di una situazione interessante per gestire i flussi provenienti dal Regno Unito e dai paesi scandinavi, con destinazione Francia ed Europa del sud.

Infine, STEF Logistica trasforma e completa il proprio dispositivo immobiliare, in particolare con la messa in funzione di un trasloelevatore di una capacità di 7500 pallet sul sito di Vitry, nella regione parigina e il riscatto di operatori locali (Périgord e Bretagna del Nord).

LOGISTICA PER OPERATORI DELLE CATENE DI RISTORAZIONE

Dopo diversi anni di crescita molto forte risultante dall'acquisizione di nuove pratiche e da operazioni di crescita esterna, quest'area segna il passo (-6% di fatturato), registrando la perdita di un affare e un forte calo dei volumi trattati per conto di uno dei principali clienti.

Il fatto saliente dell'anno resterà innegabilmente il riacquisto di Quick da parte dell'affiliato esclusivo, in Francia, dell'insegna Burger King. STEF, operatore logistico di queste due insegne, mette in pratica il proprio know-how e le proprie competenze nell'elaborazione di un piano di trasformazione logistica mirante ad accompagnare tale riavvicinamento strategico.



STEF INTERNATIONAL



Il perimetro di STEF International comprende Italia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Belgio, Paesi Bassi e un'attività di flussi internazionali in partenza da tutti questi paesi, oltre che con la Germania e i paesi dell'Europa dell'Est.

Attraverso le sue reti interne e con il supporto di alcune reti partner, STEF è in grado di gestire i flussi dei propri clienti in quindici paesi in Europa.

Nel 2015, il polo STEF International ha confermato il proprio dinamismo procedendo a investimenti immobiliari significativi in Svizzera, Italia, Portogallo e nei Paesi Bassi, miranti a rafforzare le proprie posizioni sui suoi mercati interni.

In un contesto di mercato poco sostenuto, STEF International ha di nuovo registrato nel 2015 una forte progressione delle sue performance, con un fatturato in crescita del +7,8% rispetto al 2014, consolidando la pertinenza del suo modello. Nel 2015, ha inoltre tratto vantaggio dal conferimento della società Speksnijder, nei Paesi Bassi.



Tavazzano

ITALIA

Su questo territorio, che è il secondo paese del gruppo in termini di fatturato, STEF si posiziona ormai come un operatore di riferimento nel trasporto e nella logistica dei prodotti freschi e registra un tasso di crescita del suo fatturato pari al +5,8%.

La garanzia di affidabilità dei processi operativi e il miglioramento della performance hanno permesso di adattare le offerte dei servizi alle aspettative del mercato.

STEF ha sfruttato il dinamismo commerciale lanciato nel corso degli ultimi due anni, in particolare sul segmento del Mid Market che avanza del +8%. Gli investimenti realizzati sul dispositivo immobiliare e sulle attrezzature frigorifere hanno permesso di trattare, qualitativamente, nuove filiere di prodotti, in particolare nella filiera della carne.

STEF ha completato il proprio dispositivo operativo con l'apertura di due piattaforme alla periferia di Roma, una dedicata alle attività di logistica del fresco, l'altra specializzata nella distribuzione dei prodotti ittici. È stato acquistato un deposito frigorifero a Mairano (Milano) e un terreno nella regione di Bologna per la costruzione di un immobile che sarà operativo nel 2017.

SVIZZERA

In Svizzera, il gruppo STEF è posizionato, in modo preponderante, sulle attività del surgelato e conferma la solidità del proprio modello con una progressione del +18,5% del fatturato e una crescita continua dei suoi risultati. Questa performance deriva, essenzialmente, dall'attività di trasporto.

Allo scopo di sviluppare la propria offerta in termini di logistica dei prodotti freschi in questo paese, il gruppo prepara la costruzione di una piattaforma multi-temperatura nella Svizzera tedesca con l'acquisizione di un terreno industriale a Kölliken, vicino all'aerea urbana di Zurigo.

SPAGNA

In Spagna, il fatturato è progredito del +4,8%. Questa evoluzione conferma sia la stabilità dell'avviamento esistente sia l'efficacia dell'azione commerciale.

La redditività delle attività di groupage è stata colpita, sia sul mercato interno che a livello internazionale, dagli effetti combinati del calo del prezzo del carburante e della scarsità dei mezzi di trasporto, che hanno generato un rincaro dei prezzi d'acquisto del subappalto del trasporto.

Le attività dell'area Logistica hanno tratto vantaggio dalla forte evoluzione dei tassi di riempimento dei depositi surgelati e da una performance soddisfacente. I costi di trasformazione supportati sul perimetro multi-cliente hanno peggiorato la performance economica.

STEF ha saputo fidelizzare i propri key account strategici sul segmento della logistica dedicata, in particolare, assistendo il suo cliente principale nella realizzazione di un progetto di grande portata: il trasferimento dell'attività di quest'ultimo verso una nuova piattaforma ad esso appartenente, dotata di un sistema di preparazione meccanizzato, di una capacità di selezione molto elevata, sfruttata con successo dal gruppo STEF.

La Ristorazione ha dimostrato un forte dinamismo, trainata dalla crescita del principale cliente di questo settore di attività. Nel 2016 è prevista la creazione di un dispositivo dedicato alla Ristorazione, considerando il dinamismo commerciale su tale segmento.



Madrid - Torrejón



Speksnijder - Bodegraven

PORTOGALLO

In Portogallo, gli sforzi di sviluppo commerciale e l'evoluzione del dispositivo sui siti di Lisbona e Porto hanno parzialmente compensato la perdita dei flussi di uno dei principali clienti.

Eppure, le sistemazioni realizzate sono determinanti per assicurare lo sviluppo delle attività e per accompagnare le azioni di miglioramento della performance già avviate.

STEF ha resistito su questo territorio conservando il proprio margine operativo e assorbendo gli impatti delle azioni di riorganizzazione.

BENELUX

L'attività nei Paesi Bassi ha beneficiato, per l'intero anno, dell'integrazione della società Speksnijder, acquisita a settembre 2014.

Nel 2015, STEF ha confermato il proprio interesse nei Paesi Bassi con l'acquisizione complementare di due complessi immobiliari, per un totale di 12.000 m², contigui a quelli della società Speksnijder. Tale investimento consolida, in maniera durevole, il posizionamento strategico del gruppo in questo settore geografico e ciò si rispecchia in tutti i settori di attività: trasporto, logistica e flussi internazionali.

In Belgio, STEF ha posto l'accento sull'attuazione della performance delle proprie attività logistiche. Le attività di trasporto hanno beneficiato di una crescita trainata dalle sinergie create tra i siti del gruppo in Belgio e nei Paesi Bassi.



MARITTIMO

La Méridionale garantisce un servizio pubblico di trasporto marittimo di passeggeri e di merci, basato sull'utilizzo di navi miste, tra il porto di Marsiglia e i porti della Corsica, nel quadro di una concessione di servizio pubblico.

I collegamenti marittimi tra il Continente, la Corsica e la Sardegna sono realizzati con 3 navi ro-ro miste in partenza da Marsiglia: PIANA, KALLISTE e GIROLATA, la cui capacità totale è di 6.800 metri lineari, ovvero l'equivalente di 500 rimorchi e di 1.900 passeggeri con le loro auto. L'attività corrente prevede più di 1.000 traversate annue.

Nel 2015, il traffico globale, merci e passeggeri, marittimo e aereo, tra il Continente e la Corsica si è ripreso: +1,8% per le merci e +0,7% per i passeggeri. Eppure, il traffico passeggeri marittimo ha subito una flessione (-2,8%) a causa della concorrenza delle compagnie di navigazione in partenza dall'Italia e del trasporto aereo low-cost.

Per la Méridionale, l'anno 2015 è stato segnato da due eventi:

→ la risoluzione, a decorrere dal 1° ottobre 2016, della delega di servizio pubblico per il collegamento marittimo con la Corsica (DSP), concluso, per il periodo 2014-2023, con la Collettività Territoriale della Corsica per il servizio dei porti dell'isola a partire da Marsiglia;

→ l'assegnazione da parte del Tribunale di Commercio di Marsiglia al Gruppo ROCCA, dei principali attivi della SNCM, compagnia in fase di risanamento giudiziario e co-delegata, insieme a La Méridionale, la DSP.



A dispetto di tale contesto, La Méridionale registra una buona performance delle proprie attività:

→ l'attività di trasporto passeggeri è sensibilmente aumentata, con 275.000 passeggeri trasportati tra Marsiglia e la Corsica (+6,9%) et 3.000 tra Marsiglia e la Sardegna;

→ l'attività di trasporto merci ha visto un discreto sviluppo, con una progressione del +4,4% del numero di metri lineari trasportati, ovvero 792.000 metri. La Méridionale ha mantenuto la propria posizione di leader nei porti di Bastia e di Ajaccio, via Marsiglia.

I risultati comprendono il costo di possesso della PIANA e ingenti spese di manutenzione delle navi legate all'allungamento delle loro durate di utilizzo e all'evoluzione della normativa in materia di sicurezza. Il traghetto SCANDOLA è stato dato in nolo per tutta la durata dell'esercizio. Dovrebbe essere ceduto nel 2016, in seguito alla sottoscrizione di un impegno di vendita.

La Méridionale si prepara alla prossima gara d'appalto per il collegamento marittimo con la Corsica con un progetto ambizioso: garantire il servizio in condizioni di sicurezza e affidabilità ottimali per tutti i suoi clienti e in continuità con il suo modello economico.



ALTRE ATTIVITÀ

POLO SISTEMI INFORMATIVI

- STEF Information et Technologies (STEF IT) crea software, integra e gestisce i sistemi informativi di cui il gruppo ha bisogno per assistere i propri clienti e migliorare la produttività delle attività;
- STEF IT fornisce le soluzioni di miglioramento dello strumento SAP, utilizzato per le attività;
- STEF IT realizza applicazioni per i clienti di STEF, industriali e distributori.

SUPPORTO ALL'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Nel 2015, STEF ha portato a termine la messa in sicurezza del servizio rilasciato alle attività del trasporto attraverso la misurazione della performance e della disponibilità delle applicazioni messe in atto.

Nuove funzionalità relative alla misurazione della puntualità, per il controllo degli imballaggi e la tracciabilità degli orari e delle temperature, sono state messe a disposizione della rete e dei subappaltatori attraverso il portale SCOP e lo strumento informatico di bordo M-Track.

In logistica, STEF ha terminato l'implementazione della versione più aggiornata del suo software di gestione di deposito WMS in Francia e ha coperto una parte del perimetro restante in Spagna e Portogallo.

È proseguito il programma pluriennale di armonizzazione dei dati clienti e fornitori e, in seguito all'utilizzo del modulo dedicato al pilotaggio dei team commerciali in Europa, è stata lanciata la modellizzazione del perimetro del Servizio Clienti per l'attività RHD.

Per l'esercizio delle sue attività, il gruppo si basa su due poli di competenza:

1 — il Polo Sistemi Informativi, STEF INFORMATION ET TECHNOLOGIES, riunisce i team specializzati che operano sull'informatica aziendale, sull'informatica clienti e sull'informatica gestionale

2 — il Polo Immobiliare, IMMOSTEF, gestisce il patrimonio immobiliare del gruppo

GESTIONE E PRODUTTIVITÀ AMMINISTRATIVA

STEF IT adatta e arricchisce le soluzioni fornite dal software SAP, utilizzato per le funzioni amministrative e di gestione. Nel 2015, STEF IT è intervenuta, in particolare, nei seguenti settori: utilizzo di un nuovo strumento di elaborazione del bilancio per il gruppo (Hypérion), smaterializzazione fiscale delle fatture clienti RHD in Spagna e Portogallo, gestione della manutenzione dei veicoli e del patrimonio immobiliare, utilizzo del software di pagamento del gruppo in Svizzera, messa in servizio di un database dei contratti clienti e fornitori del Gruppo («contrateca») e di uno strumento di pilotaggio del reclutamento tramite Internet.

NUOVI SERVIZI PER I CLIENTI DEL GRUPPO

STEF IT ha messo in atto, presso i clienti GMS, la propria offerta di pilotaggio delle decisioni di acquisto e di approvvigionamento dedicata alla filiera dei prodotti freschi tradizionali.



Corbas

POLO IMMOBILIARE

PATRIMONIO IMMOBILIARE

STEF privilegia una politica di possesso dei suoi asset immobiliari. Il gruppo esercita le proprie attività in Europa sulla base di 219 depositi e piattaforme, per un volume complessivo di deposito di 6.915.000 m³ e una superficie di piattaforme trasporto di 443.000 m². La quasi totalità di questi edifici è di proprietà di STEF.

Una parte consistente degli immobili appartenenti al gruppo si trova in una struttura dedicata, IMMOSTEF, che assicura anche la gestione di tutto il parco immobiliare del gruppo.

GESTIONE IMMOBILIARE

IMMOSTEF raggruppa all'interno della propria organizzazione le competenze dedicate alla progettazione, alla costruzione delle nuove installazioni, nonché alla manutenzione e alla gestione tecnica degli strumenti di esercizio utilizzati dalle società del gruppo.

IMMOSTEF si occupa anche della valorizzazione di vecchi siti di esercizio, divenuti obsoleti, alcuni dei quali ceduti dopo aver ottenuto nuove concessioni edilizie o destinati ad altro uso.

PRINCIPALI REALIZZAZIONI NEL 2015

IMMOSTEF accompagna la dinamica di sviluppo del gruppo attraverso un adattamento permanente dello strumento immobiliare, sia con una politica di acquisizione sostenuta che mediante cantieri di riconfigurazione e di rinnovamento.

Acquisizioni di immobili e terreni

Paesi Bassi: acquisizione di un deposito di 12.000 m³ a Bodegraven destinati ad ampliare le capacità di utilizzo della filiale Speksnijder;

Italia: acquisizione di un deposito frigorifero a Mairano (Milano), di 16.400 m² edificati e 82.000 m³ di capacità di stoccaggio a 2-4°C;

Francia: acquisizione di due depositi in regime di freddo negativo, a Morlaix e a Thenon (Dordogne) di una capacità totale di 57.000 m³;

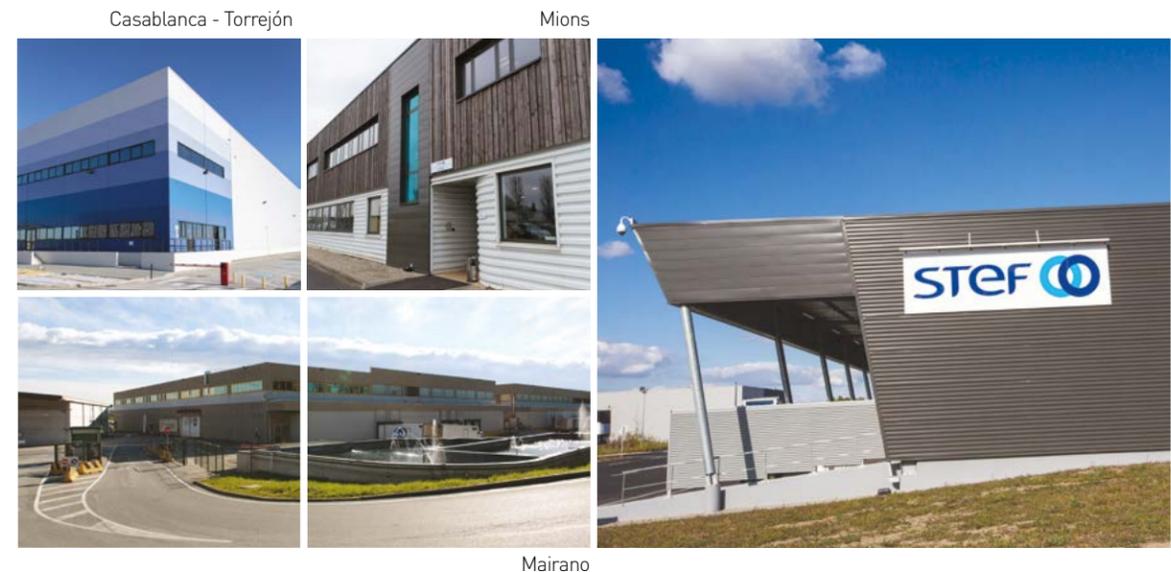
Francia: acquisizione della società GEFA, detentrica di due siti nella regione di Clermont-Ferrand, di cui uno composto da camere in regime di freddo negativo per una capacità totale di 74.000 m³;

Francia – Prenotazione di tre terreni destinati a:

→ la costruzione di un deposito temperato di 18.000 m² nella zona di Orléans Nord, dedicato allo stoccaggio e alla preparazione degli ordini di prodotti conservati a 8-15°C;

→ la costruzione di un deposito frigorifero vicino a Nemours, con una superficie sviluppata di 18.500 m², destinato ai prodotti alimentari ultra-freschi conservati a 2-4°C;

→ la costruzione di una piattaforma di trasporto a Chateaubourg (Rennes Est), di 8.000 m² edificati, che costituirà un punto di massificazione in uscita dalla regione della Bretagna per i prodotti freschi e surgelati.



Lavori realizzati e avviati nel 2015

IMMOSTEF utilizza in maniera ricorrente cantieri di ristrutturazione pesante e di estensione del proprio parco. Nel 2015, sono stati così avviati diversi cantieri:

→ rinnovamento ed estensione della piattaforma di trasporto di Niort - La Crèche, per una superficie totale edificata di 4.000 m², del sito di trasporto di Athis-Mons (Parigi Sud), per una superficie totale di 8.700 m², ed estensione del sito di Mions (Lione Est);

→ consegna della seconda fase di ricostruzione del sito logistico di Vitry-sur-Seine, che prevede una camera in regime di freddo negativo molto alta e dotata di trasloelevatori per un volume di 48.300 m³;

→ rinnovamento completo della stazione di prodotti ittici occupata da STEF a Boulogne-sur-Mer per una durata dei lavori di due anni.

Altri progetti

Sul piano immobiliare, IMMOSTEF mette in atto il programma di investimenti del gruppo:

→ una piattaforma di trasporto a Bologna (Italia), un'acquisizione fondiaria a Roma per la costruzione di un nuovo sito;

→ un deposito logistico multi-temperatura a Kölliken (Svizzera tedesca).

GESTIONE DELL'ENERGIA

STEF ha sottoscritto la «Carta per l'efficienza energetica degli edifici terziari^[2]» e ha messo in atto piani d'azione strutturati per soluzioni tecniche più economiche in campo energetico (programma E.D.E.N., «Passaporto energetico»).

Nel 2015 STEF ha ottenuto il rinnovo della certificazione ISO 50001 per l'attuazione del sistema di gestione dell'energia, implementato su tutti i siti in Francia. Lo scopo di questo programma è garantire la gestione dei consumi di energia elettrica sulla durata e il miglioramento continuo delle pratiche e degli usi nelle modalità operative. Il risparmio realizzato nel 2015 è di 12.700 MWh, ovvero una riduzione del 3,4% del consumo globale dei siti e l'equivalente del consumo elettrico di circa 3000 famiglie.

^[2] La «Carta per l'efficienza energetica degli edifici terziari» si inserisce nel quadro della legge del 12 luglio 2010 relativa all'impegno nazionale per l'ambiente che prevede un obbligo per il parco terziario di avviare lavori di ristrutturazione energetica entro 8 anni a partire dal 2012.



SVILUPPO SOSTENIBILE



METODOLOGIA DI REPORTING

Le informazioni relative agli impatti ambientali, sociali e societari delle attività di STEF vengono pubblicate conformemente agli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 225 della legge Grenelle 2 e dall'articolo R.225-105-1 del Codice del Commercio.

Tutte le informazioni identificate dal segno * sono state verificate con un livello di sicurezza ragionevole da parte di un Ente terzo indipendente.

PERIMETRO

Nel 2015, le informazioni sia quantitative che qualitative riguardanti l'aspetto ambientale vengono fornite a livello di perimetro del gruppo.

Nel 2015, la parte sociale comprendente i dipendenti al 31 dicembre e le varie categorie vengono fornite a livello di perimetro del Gruppo^[3].

Sono da notare le seguenti particolarità:

- Gli effettivi della CMM** e di GEFA vengono presi in considerazione solo per gli indicatori del personale al 31 dicembre;
- I dipendenti degli stabilimenti di Boulogne-sur-Mer e di Wimille della società STEF Logistica Nord sono stati considerati negli indicatori fino alla loro integrazione nella joint-venture con Norfrigo (1° novembre 2015);
- Paesi Bassi: i contratti flessibili, che sono una specificità del paese, non vengono considerati nei CDI (contratti a tempo indeterminato) o nei CDD (contratti a tempo determinato).

Tranne queste regole di base, le differenze di perimetro sono precisate per gli indicatori interessati.

SELEZIONE DELLE INFORMAZIONI E INDICATORI DI REPORTING

Le informazioni sono state selezionate in base alla loro pertinenza rispetto ai principali impatti ambientali e sociali di STEF, in considerazione del suo core business e delle questioni di responsabilità sociale e ambientale (RSE) identificate come strategiche per il gruppo. Questi indicatori permettono di misurare le prestazioni scaturite dai piani d'azione.

Le attività esercitate da STEF non sono tali da avere un impatto sui suoli su cui si trovano le piattaforme e non giustificano la contabilizzazione di accantonamenti per rischio ambientale.

RACCOLTA E CALCOLO DELLE INFORMAZIONI

Le modalità di recupero delle informazioni sono definite da un protocollo interno (base annua, sui dodici mesi dell'anno civile), a partire da schede tecniche che descrivono i metodi di calcolo, di raccolta e di controllo degli indicatori RSE.

VERIFICA ESTERNA

Le informazioni legate alle disposizioni dell'Art. 225 della legge Grenelle 2 e dell'articolo R.225-105-1 del Codice del Commercio sono state oggetto di una verifica da parte di un ente terzo indipendente. Sono raggruppate in una tabella di corrispondenza (allegato 1) per facilitarne la ricerca.

* Il livello di sicurezza ragionevole, simboleggiata dal logo , è una procedura volontaria del gruppo STEF: questa richiede lavori più approfonditi da parte dell'Ente terzo indipendente rispetto a quelli impiegati nell'ambito di una garanzia moderata.

** Compagnia meridionale di manutenzione (12 dipendenti).

^[3] Ingressi nel perimetro (GEFA: 11 CDI / STEF Logistica THENON: 5 CDI / STEF Logistica MORLAIX 2: 2 CDI) / Uscite dal perimetro (STEF Transport St-AMAND: 31 CDI / Joint-venture NORFRIGO: 26 CDI).



AMBIENTE

Organizzazione e politica di Sviluppo sostenibile

La politica di Sviluppo sostenibile di STEF è coordinata dalla Direzione dello Sviluppo sostenibile, a partire da azioni definite da un Comitato strategico.

Gli impegni prioritari di questa politica fanno parte del piano strategico a medio termine dell'impresa e sono centrati su:

- il miglioramento degli impatti ambientali delle attività di trasporto e logistica di STEF;
- lo sviluppo di soluzioni aziendali innovative, performanti e sostenibili al servizio della performance del gruppo e dei suoi clienti;
- il miglioramento continuo del modello di responsabilità sociale del gruppo.

La politica messa in atto è basata sull'evoluzione delle normative, sulla gestione dell'energia consumata tanto dalle attrezzature quanto dagli edifici e sul ricorso a modalità operative per la realizzazione delle prestazioni volte a migliorare le performance economiche e ambientali delle attività.



Misurazione e riduzione degli impatti ambientali del trasporto e della logistica del freddo

MISURAZIONE DELLA «CARBON FOOTPRINT» (IMPRONTA DI CARBONIO)

STEF dispone di due calcolatori di CO₂ certificati da Bureau Veritas Certification, che permettono di offrire ai clienti:

- l'impronta di carbonio delle prestazioni di trasporto con un punto di carico o di scarico in Francia;
- l'impronta di carbonio delle prestazioni logistiche realizzate per loro conto.

Allo scopo di garantire la conformità alla regolamentazione delle informazioni emesse dal calcolatore di CO₂, STEF Transport ha fatto convalidare la propria metodologia da Bureau Veritas Certification che le ha rilasciato la corrispondente certificazione nel dicembre 2015.



RIDUZIONE DELL'IMPRONTA DI CARBONIO DELLE ATTIVITÀ DI TRASPORTO (MARITTIMO ESCLUSO)

STEF Transport Francia si è impegnata, a partire dal 2009, in un programma triennale di riduzione delle emissioni di CO₂ ed ha firmato la prima «Carta degli impegni volontari di riduzione delle emissioni di CO₂ dei trasportatori stradali di merci» proposta dall'ADEME. Tra il 2009 e il 2014, il gruppo ha ridotto del 18% le proprie emissioni di CO₂ per tonnellata.chilometro. Nel dicembre 2015, STEF Transport si è impegnata una terza volta e per un periodo di tre anni con un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ per tonnellata.chilometro del 2%.

Questo obiettivo, in apparenza meno ambizioso, tiene conto delle capacità di miglioramento del gruppo e occorre considerare che, ormai, solo un'innovazione tecnologica importante nei veicoli permetterebbe una forte riduzione delle emissioni di CO₂, come è avvenuto con la gamma di motrici Euro V e VI.

Parallelamente a questo impegno, STEF ha avviato, presso l'ADEME, una procedura di etichettatura «Obiettivo CO₂ Trasporto eco-responsabile».

Tra gli indicatori ambientali seguiti da STEF, la misurazione dell'emissione di gCO₂/t.km sembra la più pertinente, considerata la sua attività. Questa include le stime di emissioni di CO₂ legate a tutto il subappalto del trasporto.

Considerato che la maggior parte delle attività è esercitata in Francia, è sembrato più pertinente presentare due indicatori, uno specifico per le attività francesi, il secondo basato su tutte le attività esercitate nel gruppo (marittimo escluso).

Per il 2015, l'indicatore relativo alle attività francesi è pubblicato in base a 2 indicatori di riferimento:

- uno su base 100 a partire dal 2010, che permette di osservare la forte riduzione delle emissioni realizzate dopo questa data, conseguenti agli sforzi assunti;
- l'altro su base 100 a partire dal 2013, che costituisce ormai il riferimento di STEF.



TREND DELLE EMISSIONI DI gCO₂ / TONNELLATA. CHILOMETRO

Indicatore «Attività trasporto Francia» - base 100 (2010)



Indicatore «Attività trasporto Francia» - base 100 (2013)



Nel 2014, è stata temporaneamente osservata una leggera risalita dell'indicatore, in seguito all'integrazione non ottimizzata dell'attività della società EBREX, che rappresenta circa il 10% dell'attività Trasporto. Nel 2015, il ritorno a condizioni di utilizzo normalizzate ha permesso di constatare una ripresa al ribasso di tale indicatore.



Nell'ambito del suo processo di miglioramento continuo, STEF ha condotto un sondaggio presso i suoi principali subappaltatori del trasporto per analizzare la ripartizione secondo le norme Euro del loro parco motrici, permettendo così di valutare la riduzione delle emissioni nell'ambiente in cui operano. Da questo studio è emerso che il parco motrici è recente, in particolare in Francia (97% secondo le norme Euro V - VI).

Indicatore «Attività trasporto Gruppo» - base 100 (2013)



Questo indicatore è stato costruito a partire dall'insieme di attività esercitate dal Gruppo e prende in considerazione le attività nei Paesi Bassi nell'esercizio 2015. Essendo i sistemi informativi e di controllo leggermente diversi da quelli utilizzati in Francia, è in corso un processo di armonizzazione.

La risalita dell'indicatore osservata nel 2014 si spiega con la quota preponderante delle attività francesi nel calcolo dello stesso (effetto EBREX). L'orientamento al ribasso constatato nel 2015 è conforme alle aspettative e in linea con gli impegni del Gruppo (in particolare, la carta ADEME).

RIDUZIONE DELL'IMPRONTA DI CARBONIO DELLE ATTIVITÀ MARITTIME

La Méridionale continua a perseguire l'approccio di riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività, soprattutto adattando il passo delle eliche delle proprie imbarcazioni, in modo da garantire una velocità di navigazione al miglior rendimento. La Méridionale ha messo in atto un indicatore di emissioni di kgeqCO₂/km.



Riduzione dell'impatto ambientale legato ai mezzi di produzione

STEF continua ad adoperarsi per ridurre l'impronta di carbonio legata alla sua attività attraverso la gestione dei consumi energetici (procedura ISO 50 001) e dei consumi idrici (giri di raffreddamento e lavaggio veicoli) e attraverso una politica monitorata di gestione dei rifiuti.

VEICOLI

Riduzione del consumo di carburanti

Il rinnovo regolare della flotta, la formazione dei conducenti all'eco-guida e il monitoraggio costante dei consumi di carburante hanno permesso di raggiungere, nel 2015, l'obiettivo di consumo stabilito per le motrici del parco di proprietà, ovvero 31,4 litri/100 km.



Trend di consumo Motrici STEF Transport



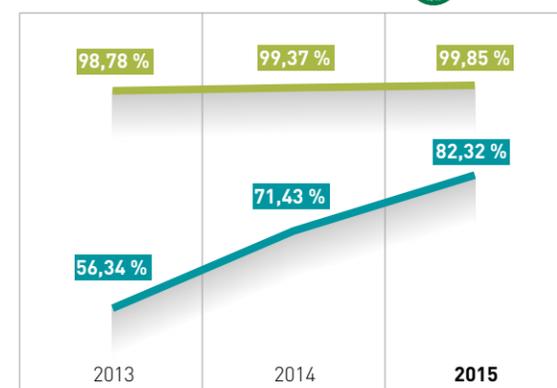
Riduzione degli inquinanti

Il rinnovo regolare del proprio parco di motrici e camion permette a STEF di disporre di una flotta di veicoli rispettosi dell'ambiente.

Tutta la flotta di motrici in uso è conforme alla norma Euro V e VI. La percentuale restante (0,15%) corrisponde ai veicoli da cantiere destinati all'attracco dei rimorchi.

I camion che effettuano meno chilometri con un ciclo di rinnovo più lungo presentano una percentuale minore, ma l'indicatore tende ad avvicinarsi a quello delle motrici e mostra una propensione a raggiungerlo.

Parco di veicoli Euro V-VI (Francia)



— % parco motrici — % parco camion



DEPOSITI E PIATTAFORME

Siti risparmio energetico integrati nel loro ambiente

IMMOSTEF, filiale dedicata, gestisce la progettazione, la costruzione e la manutenzione dei depositi e delle piattaforme del gruppo, migliorandone costantemente l'efficacia energetica. La certificazione del parco francese (77% dei siti del gruppo) alla norma ISO 50 001, ottenuta nel 2014, è stata rinnovata a ottobre 2015.

La generalizzazione del «Passaporto energetico» permette di declinare una politica di controllo dell'energia su tutti i siti del Gruppo.

Andamento del consumo energetico STEF (GWh)



■ TOTALE Europa (Francia esclusa) ■ TOTALE Francia ■ TOTALE Gruppo

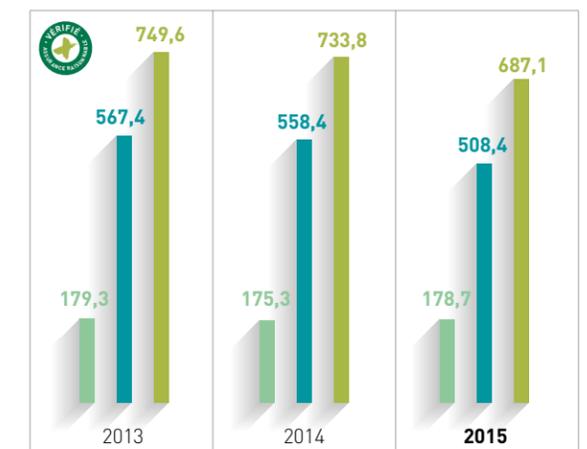
L'analisi dei consumi energetici mostra una riduzione dell'1,3% su base lorda non corretta dalle variazioni di segmento. A perimetro costante, la riduzione è conforme agli obiettivi fissati.

RIDUZIONE DEI CONSUMI IDRICI

L'acqua è utilizzata sostanzialmente per il funzionamento delle torri di raffreddamento ad aria (TAR) necessarie al funzionamento degli impianti frigoriferi e per il lavaggio dei veicoli in esercizio. A seconda dei siti, i fabbisogni idrici sono garantiti dalla rete urbana (84%) e da pozzi e dal recupero delle acque piovane (16%).

In occasione del rinnovo degli impianti frigoriferi, vengono privilegiate procedure destinate a ottimizzare i consumi, tra cui in particolare gli impianti di condensazione ad aria, al posto di quelli di condensazione ad acqua. La riduzione dei consumi idrici osservata nel 2015 è del 6,4%.

Andamento del consumo idrico STEF (in migliaia di m³)



■ TOTALE Europa (Francia esclusa) ■ TOTALE Francia ■ TOTALE Gruppo



RICONVERSIONE DEGLI IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE CON FLUIDI REFRIGERANTI NATURALI

STEF ha perseguito il piano di riconversione, in Europa, degli impianti di refrigerazione funzionanti con fluidi HCFC privilegiando:

- i fluidi naturali (ammoniaca e diossido di carbonio), per quanto riguarda gli impianti in regime di freddo negativo;
- i fluidi con HFC in basse quantità, associati a fluidi refrigeranti, per gli impianti in regime di freddo positivo.

La stragrande maggioranza degli impianti interessati è ormai riconvertita.

Fluidi refrigeranti Gruppo (t)



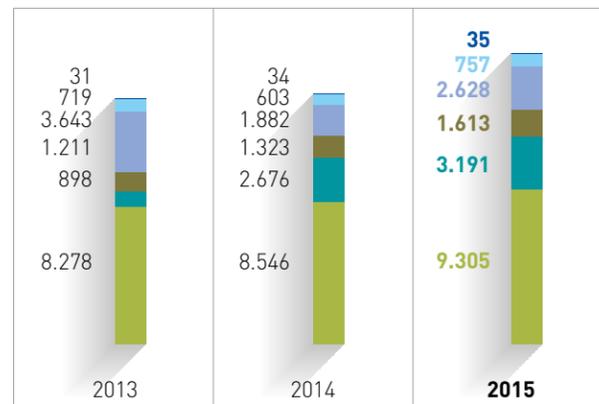
■ Fluidi naturali ■ HCFC ■ HFC

GESTIONE DEI RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA PER RICICLAGGIO

La generalizzazione della politica di gestione dei rifiuti sulla globalità dei siti permette a STEF di migliorare il tasso di riciclaggio e di valorizzazione dei rifiuti non pericolosi (DND): carta/cartone, pellicole d'imballaggio, legno, metalli, vetro, prodotti alimentari valorizzabili. Tali azioni permettono di agire a favore dell'economia circolare.

Lo smaltimento dei rifiuti pericolosi (DD)⁽⁴⁾ è gestito attraverso canali autorizzati.

Composizione dei rifiuti riciclati (Gruppo)



■ Cartone/carta ■ Legno
■ Alimentare ■ Metalli
■ Plastica ■ Vetro

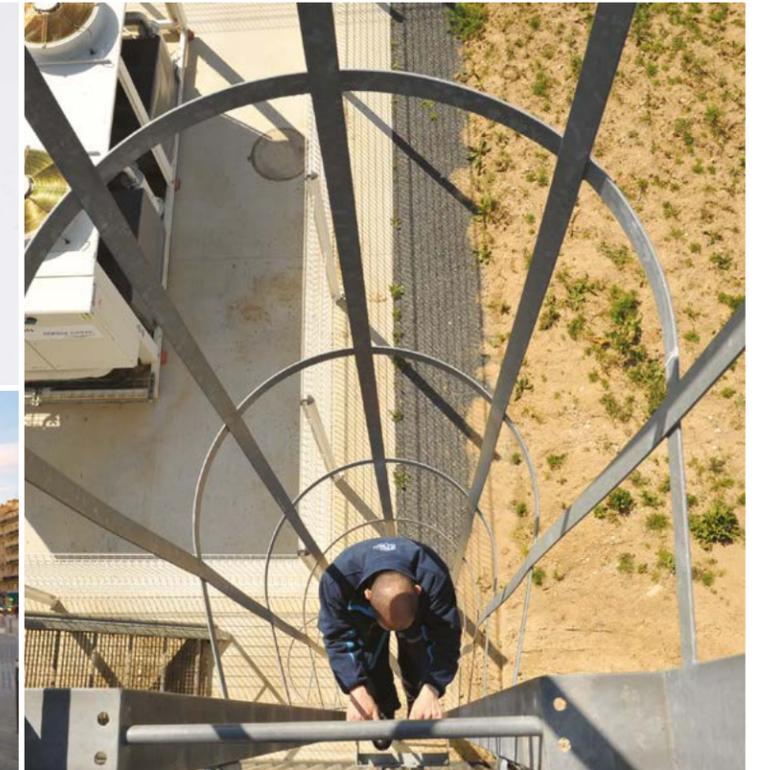
Nel 2015, il tasso di riciclaggio-valorizzazione si è stabilito al 58% (ovvero 17.529 tonnellate), contro il 52% nel 2014.

Tonnellate di rifiuti non pericolosi (Gruppo)



■ Tonnellate valorizzate ■ Tonnellate non valorizzate

⁽⁴⁾ Fluidi refrigeranti, liquidi di raffreddamento, lubrificanti usati, PCB/PCT



Ottimizzazione delle soluzioni di trasporto e logistica

Desiderosa di proporre ai propri clienti soluzioni logistiche performanti, innovative e durevoli, STEF prosegue le sperimentazioni di nuovi schemi di distribuzione e di tecnologie alternative di pilotaggio, mutualizzazione e massificazione dei flussi e/o di attrezzature tecniche.

Distribuzione urbana

STEF è consapevole che i cambiamenti delle modalità di consumo, la necessità di preservare durevolmente l'ambiente e l'adattamento della normativa, produrranno, negli anni a venire, profondi mutamenti che imporranno nuovi schemi di organizzazione e distribuzione.

Per assicurare ai propri clienti una continuità della qualità dei servizi tenendo conto di queste evoluzioni, STEF realizza sperimentazioni in questo ambito associandovi i propri clienti (esperimento-test di consegna urbana in un ipermercato di Rennes con un moto-furgoncino). Le principali sfide di tali lavori sono la riduzione delle emissioni inquinanti e dell'inquinamento acustico legato alla produzione del freddo.

Carta etica e coinvolgimento dei fornitori e dei subappaltatori

Nel quadro della sua politica RSE, STEF ha elaborato una carta etica che integra regole di buona condotta degli affari e una carta degli acquisti responsabili destinata a tutti i suoi fornitori.



POLITICA SOCIALE

Gli impegni prioritari della politica delle risorse umane del Gruppo STEF si declinano su tre assi:

- 1** — *l'accompagnamento della crescita europea del gruppo*
- 2** — *lo sviluppo dell'impegno del gruppo nella propria responsabilità sociale*
- 3** — *il mantenimento della qualità del dialogo sociale*

^[5] Numero di ore interinali nel mese di dicembre 2015 / 151,67.



DIPENDENTI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015

Al 31 dicembre 2015, il personale sociale gruppo (contratti a tempo indeterminato e determinato) rappresenta 15.590 dipendenti, una quasi stabilità rispetto al 2014 (+ 34 persone, ovvero +0,2%). Questa evoluzione è dovuta principalmente alla crescita organica nella logistica e nei diversi paesi europei (Portogallo escluso). Le evoluzioni di perimetro sono state limitate: nella logistica, integrazione di GEFA (11 dipendenti) e dei siti di Thenon (5 dipendenti) e Morlaix (2 dipendenti); nel trasporto, cessione del sito di Saint-Amand (31 dipendenti a tempo indeterminato alla data di cessione). Inoltre, poiché 26 dipendenti si sono inseriti nella joint venture con Norfrigo, questi non rientrano più nel personale del gruppo al 31 dicembre. Altre evoluzioni sono tecniche, come il raggruppamento delle funzioni Settore con la direzione centrale.

Da queste cifre sono esclusi i contratti assistiti che rappresentano 274 dipendenti al 31 dicembre 2015 (principalmente, contratti di apprendistato e di professionalizzazione) e gli interinali, il cui numero è aumentato rispetto al 2014 (4.066 contro 3.661)^[5]. Considerando tutti i contratti, i dipendenti del gruppo sono aumentati del 2,4% sul periodo.



PERSONALE PER POLI DI ATTIVITÀ

Contr. indet.+det.	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Trasporto Francia	8.356	8.096	7.908
Logistica Francia	3.426	3.450	3.628
STEF International	2.652	2.886	2.899
Marittimo (principalmente La Méridionale)	510	557	543
Altre attività e funzioni centrali	546	567	612
TOTALE GRUPPO	15.490	15.556	15.590

DIPENDENTI PER PAESE

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	Variazione 2014 / 2015
Personale Francia	12.877	12.735	12.750	0,1 %
Personale al di fuori della Francia, di cui	2.613	2.821	2.840	0,7 %
- Spagna	1.228	1.249	1.250	0,1 %
- Portogallo	425	440	395	-10,2 %
- Italia	520	574	603	5,1 %
- Belgio	317	312	326	4,5 %
- Paesi Bassi		158	167	5,7 %
- Regno Unito	33			
- Svizzera	90	88	99	12,5 %
TOTALE GRUPPO	15.490	15.556	15.590	0,2 %

I dipendenti del polo STEF International sono aumentati nel loro complesso con andamenti contrastanti, a seconda dei paesi e a seconda del trend dell'attività.

DIPENDENTI PER SESSO

La popolazione femminile è stabile e rappresenta, a fine 2015, il 19,9% dei dipendenti. È variabile a seconda dei paesi:

% di dipendenti donne - Perimetro gruppo

Francia	Spagna	Portogallo	Italia	Benelux	Svizzera	
18,7 %	28,6 %	28,9 %	33,7 %	10,5 %	5,1 %	19,9 %



PERSONALE PER CATEGORIE

La struttura dei dipendenti per categorie è rimasta invariata negli ultimi tre anni.

Questa ripartizione è stata ampiamente influenzata dalle caratteristiche francesi, poiché, al di fuori della Francia, i dipendenti classificati come «quadri» rappresentano solo il 2,9% dei dipendenti (i criteri di classificazione nella categoria «quadri» sono più restrittivi fuori dalla Francia).

Categorie (EUROPA)

	2013	2014	2015
Quadri	11,1 %	11,2 %	11,0 %
Impiegati di 1° e 2° livello	17,9 %	17,8 %	17,3 %
Impiegati	14,0 %	14,4 %	14,5 %
Operai	57,0 %	56,7 %	57,2 %
- di cui viaggianti	23,0 %	22,2 %	21,6 %
- di cui non viaggianti	32,3 %	32,6 %	33,4 %
- di cui naviganti	1,7 %	1,9 %	2,2 %

DIPENDENTI PER FASCE DI ETÀ

I dipendenti del gruppo, a contratto indeterminato e determinato, sono suddivisi nel modo seguente al 31 dicembre 2015.

Questa ripartizione è stabile rispetto all'anno precedente, a testimonianza di un rinnovamento armonioso dei dipendenti, nonostante un modesto turnover.

La situazione è variabile a seconda dei paesi. Ad esempio in Portogallo, il 61% dei dipendenti ha meno di 40 anni, mentre questa categoria rappresenta il 41% dei dipendenti in Francia.

Dipendenti a contr. indet. + det. per fasce di età



- 13% - di 30 anni
- 28% 30 - 39 anni
- 17% 40 - 44 anni
- 16% 45 - 49 anni
- 15% 50 - 54 anni
- 9% 55 - 59 anni
- 2% oltre 60 anni



TURNOVER

Nel 2015, il turnover⁽⁶⁾ è stato del 7%. Questo tasso, relativamente basso, si spiega attraverso la politica sociale condotta dall'impresa e la congiuntura economica con le tensioni indotte sul mercato del lavoro:

→ Ingressi contratti a tempo indeterminato⁽⁷⁾: 985 assunzioni o inquadramenti, di cui 744 in Francia;

→ Uscite contratti a tempo indeterminato: 1069 uscite di cui 494 licenziamenti o interruzioni consensuali e 138 pensionamenti o congedi di fine attività. 57 uscite sono dovute a evoluzioni di perimetro.

Compenso

Oltre alla remunerazione di base, rivista annualmente in ogni filiale, la politica di remunerazione di STEF può includere elementi di remunerazione che variano in funzione del raggiungimento di obiettivi qualitativi e quantitativi (interessenza e partecipazione all'interno di ogni filiale in Francia), nonché benefici, come la copertura medico-chirurgica e la previdenza.

Nel 2015, rispetto al 2014, al netto dei costi non ricorrenti legati alle evoluzioni di perimetro, la massa salariale⁽⁸⁾ è aumentata dell'1,6%, per una progressione dei dipendenti sociali medi dell'1,7%⁽⁹⁾.

⁽⁶⁾ Contratti a tempo indeterminato (assunzioni + uscite)/2/dipendenti al 31 dicembre 2015, comprese riprese e cessioni.

⁽⁷⁾ Sono prese in considerazione le riprese di attività, esclusa quella di GEFA (11 persone con contratto a tempo indeterminato).

⁽⁸⁾ Conto «Remunerazione del personale», n°641 del Piano contabile generale, che include salari, congedi, premi, bonus e indennità (esclusa indennità di pensionamento).

⁽⁹⁾ Il dato sui dipendenti medi mensili dell'Italia è stato corretto per l'anno 2014 al fine di corrispondere alla definizione generale.

⁽¹⁰⁾ Esclusa La Méridionale, in quanto gli orari di lavoro sono regolamentati da criteri e turni specifici.

⁽¹¹⁾ Di cui malattie professionali e infortuni nel tragitto casa-lavoro, eccetto maternità/paternità; vengono considerati tutti i contratti, ad eccezione di La Méridionale dove vengono esclusi i contratti agevolati di alternanza. Si tratta del rapporto giorni di calendario persi/numero di giorni di calendario teorici. Per La Méridionale, il numero di giorni di calendario teorici è unicamente in funzione delle entrate-uscite e dell'orario di lavoro.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Il gruppo rispetta i principi definiti dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

L'organizzazione del lavoro in STEF è strettamente legata all'attività. Nel 2015, infatti, il 18,6% delle ore lavorate erano ore notturne (contro il 18,5% del 2014), in particolare per quanto concerne l'attività di trasporto in cui le consegne devono essere realizzate prima dell'apertura dei negozi⁽¹⁰⁾.

Percentuale di ore notturne

Paese	2015
Francia	20,3 %
Spagna	11,9 %
Portogallo	17,4 %
Italia	6,3 %
Belgio	18,9 %
Paesi Bassi	13,6 %
Svizzera	2,5 %
TOTALE	18,6 %

Non esiste lavoro a turni.

Le assenze per malattia o incidente sul lavoro⁽¹¹⁾ restano stabili, al 5%.

Sviluppo delle risorse umane

GESTIONE DELLE MOBILITÀ E DEI PERCORSI PROFESSIONALI

Il gruppo valorizza l'esperienza dei propri collaboratori e persegue l'obiettivo di attribuire il 70% degli incarichi di quadro e di responsabilità internamente.

Sono stati messi in atto dispositivi di accompagnamento e di gestione delle carriere dei collaboratori: colloqui di sviluppo, bilanci di competenze, percorsi di orientamento professionale e riesame delle posizioni chiave sono solo alcuni degli elementi di questa politica. Questi strumenti, implementati a tutti i livelli, favoriscono l'accesso dei collaboratori a nuove responsabilità, che siano trasversali o gerarchiche, e permettono di prevedere il tipo di accompagnamento più adatto.

È stata istituita una borsa dell'impiego che è disponibile su intranet e mediante bacheche in loco. Su questo supporto sono consultabili tutte le posizioni disponibili in Europa.

Reclutamento

Dalla sua nuova piattaforma di reclutamento: www.stef.jobs, collegata a siti d'impiego generalizzati, siti specializzati, social network e istituti scolastici target per le attività del Gruppo (Francia, Spagna, Italia, Belgio, Paesi Bassi), STEF ha aperto oltre 300 posizioni in Europa e dispone, ad oggi, di un vivaio di 12.000 persone.

Al 31 dicembre 2015, oltre 100 giovani laureati dotati di personalità manageriale seguono un programma di formazione (programma «vivaio») di due anni per prepararsi ad occupare ruoli dirigenziali in Europa.

STEF ha inoltre selezionato figure con esperienza in Europa nelle filiere di gestione trasporto/logistica, site management, informatica, commercio e marketing, controllo di gestione, immobiliare, veicoli e risorse umane.





SVILUPPO DELLE COMPETENZE – FORMAZIONE

Presso STEF, gli strumenti al servizio dello sviluppo delle competenze sono l'inserimento nel contesto professionale, la valutazione delle competenze, la formazione e l'accompagnamento collettivo o individuale.

Nel 2015, il numero di ore di formazione erogate nel gruppo ammontava a 174.995 ore, ovvero 11,4 ore per collaboratore^[12].

Gli assi strategici della formazione sono:

- lo sviluppo dell'occupabilità del personale, in particolare quella degli operai e degli impiegati, con l'obiettivo di mantenere o sviluppare il proprio know-how di settore;
- il percorso «divenire» (destinato a tutti i collaboratori con potenziale di evoluzione, che si tratti di personale di manutenzione o di manager) e «vivaio» (destinato ai giovani laureati);
- le competenze dei manager a favore di una cultura manageriale comune;
- l'acquisizione dei principi e delle pratiche relative alla cultura d'impresa e alle politiche di «Salute e Sicurezza sul Lavoro (SST)» e «Sviluppo degli individui».

Padronanza delle conoscenze fondamentali

La formazione relativa alla padronanza delle conoscenze fondamentali (lettura, scrittura, calcolo e tecnica di apprendimento) è rivolta ai dipendenti che desiderano consolidare le proprie conoscenze di base. Ad oggi, nel gruppo, sono state erogate oltre 20.000 ore di formazione. Oltre 800 dipendenti sono in corso di formazione e oltre 80 siti hanno avviato questo programma. L'obiettivo è allargare questo programma alla «base di competenze» integrando in particolare il digitale alle competenze strategiche da acquisire. Queste azioni vengono progressivamente implementate in Europa. La Spagna, in particolare, ha ricevuto il premio «Imprenditori e Lavoro» della rivista economica «Expansión» per questo progetto.

Innovazioni pedagogiche

I corsi di formazione di settore sono dispensati sotto forma di percorso su misura che li rende modulabili per adattarsi ai bisogni di ogni dipendente. In oltre, STEF si è dotata di una piattaforma di apprendimento online per permettere ai collaboratori di formarsi a distanza.

Institut des métiers du froid (IMF)

L'Institut des métiers du froid è l'organismo di formazione interno dedicato alla trasmissione ai dipendenti e agli interinali delle competenze dei mestieri del Gruppo. L'IMF conta oltre 140 formatori permanenti od occasionali, certificati e riconosciuti, che possono intervenire in tutto il territorio europeo. Nel 2015, l'IMF ha accolto quasi 2.500 stagisti ed erogato più di 38.500 ore di formazione.

^[12] Numero di ore di formazione rapportato all'effettiva media mensile Contratto a tempo indet. + det.



Responsabilità sociale

Nel 2015, è stata creata la direzione RSE all'interno della Direzione risorse umane gruppo. Questa direzione ha l'obiettivo di anticipare e fornire risposte alle questioni sociali e societarie legate all'ambiente del gruppo e di sviluppare piani di azione strutturati nei seguenti settori.

DIVERSITÀ E UGUAGLIANZA PROFESSIONALE

Il gruppo STEF ha integrato nella propria politica di risorse umane i principi di non discriminazione nelle condizioni di accesso all'impiego, di esercizio delle funzioni e di trattamento dei propri dipendenti in tutti i paesi in cui è presente. STEF ritiene che la diversità sia fonte di ricchezza e di efficienza e faccia parte della propria responsabilità societaria.

In Francia, un team dedicato è incaricato delle missioni Disabilità e Diversità. Negli altri paesi, la direzione delle Risorse Umane garantisce il rispetto e la promozione di questi principi.

Disabilità

L'integrazione di dipendenti diversamente abili è misurabile nei paesi in cui esiste una legislazione specifica (Spagna, Francia e Italia). Su questo perimetro, il tasso di impiego raggiunge il 4,3% al 31 dicembre 2015.

In Francia, sono state portate avanti le azioni previste nel 3° accordo del gruppo: assunzioni, mantenimento dell'impiego (in particolare interventi di ergonomia interna), accompagnamento nell'evoluzione professionale, sensibilizzazione dei dipendenti. Nel 2015, l'associazione «Ecole à l'hôpital» ha segnalato e premiato due siti con una giornata di sensibilizzazione.



I lavori di sensibilizzazione hanno permesso di mantenere un tasso di impiego del 4,75%, tasso soddisfacente per il settore di attività del gruppo. La politica del gruppo in questo campo ha ricevuto diversi riconoscimenti (Trofeo «F d'Or Handicap» da parte dell'Agefiph e di Opcalia per le «Giornate scoperta mestieri»). Nel 2016, il gruppo intende portare avanti questa politica nell'ambito di un 4° accordo triennale.

Nelle filiali europee si stanno sviluppando partnership con associazioni di inserimento di persone diversamente abili (attività di subappalto in Spagna, attività di co-packing in Belgio).

Uguaglianza professionale uomo/donna

In Francia, nel 2013, è stato siglato un accordo quadro che ha permesso alle filiali di attuare, ciascuna al proprio livello, uno strumento diagnostico, seguito da un accordo aziendale o da un piano d'azione. Il gruppo sviluppa una politica di sensibilizzazione dei propri dipendenti su temi quali l'equilibrio tra vita personale e vita professionale, l'uguaglianza professionale e la mescolanza di genere sul lavoro.

Senior

In Francia, sono state implementate misure di formazione specifiche adatte ai senior per accompagnarli nella gestione della carriera o per prepararsi alla pensione. Inoltre, è stato realizzato uno strumento diagnostico per permettere alle filiali di comprendere le problematiche legate alle varie generazioni.

SALUTE, SICUREZZA E QUALITÀ DELLA VITA SUL LAVORO

L'approccio Salute, Sicurezza e Qualità della vita sul lavoro ha l'obiettivo di contribuire alla performance dell'impresa migliorando le condizioni di lavoro all'interno delle filiali.

Nel 2015 tutte le filiali hanno implementato azioni in questo senso in base alle proprie specificità. Esiste anche una funzione di coordinamento per favorire gli scambi di buone pratiche.

Nel 2015, in Francia, l'asse principale è stato l'implementazione dell'accordo relativo alla prevenzione dei rischi psicosociali. Sono state adottate misure di sensibilizzazione, diagnostiche approfondite sul campo e azioni di accompagnamento individuale. L'Italia e la Spagna sono in egual misura implicate in un'iniziativa di questo tipo.

Prevenzione

Le azioni di prevenzione puntano ad anticipare, analizzare e neutralizzare le situazioni di pericolo per migliorare la gestione dei rischi. In Francia, nel 2015, l'approccio Prevenzione ha raggiunto una fase di applicazione sistematica di vari strumenti (documento unico di valutazione dei rischi, visite di sicurezza sul campo, analisi degli incidenti del lavoro), metodi e programmi associati ai piani d'azione. Per la Francia (escluso il Marittimo), il tasso di frequenza⁽¹³⁾ degli incidenti con fermo è di 47 (897 incidenti con fermo), il tasso di gravità⁽¹⁴⁾ è di 2,6.

Per il gruppo nel suo complesso, il tasso di frequenza degli incidenti con fermo è di 47 (1.165 incidenti con fermo), il tasso di gravità è di 2,4.

Ergonomia

In Francia, STEF ha avviato un lavoro con il ramo professionale sulla creazione di un sistema di riferimento per la valutazione della Fatica sul lavoro. Parallelamente sono stati realizzati interventi ergonomici (sistemazione degli spazi di lavoro, impianti di condizionamento, assistenza nell'ideazione di strumenti informatici).

Relazioni sociali

A seconda delle normative di ogni paese, sono presenti nelle filiali e negli stabilimenti del gruppo organi rappresentativi.

Ai livelli superiori dell'organizzazione, le istanze sopraregali - coordinatori sindacali e comitati di rete, trasporto e logistica - completano i dispositivi legali quali il Comitato d'impresa europeo e il Comitato di gruppo per favorire un dialogo ricco ad ogni livello dell'organizzazione. Per STEF il dialogo costante rappresenta la pietra miliare delle relazioni sociali. In questo spirito, nel 2015 sono state siglate alcune clausole integrative all'accordo Spese sanitarie e all'accordo Previdenza.



Azionariato dei dipendenti

Da diversi anni STEF fa del principio di associazione dei dipendenti al suo capitale un modello unico nel suo settore di attività. I dipendenti di STEF detengono il 16,5% del capitale tramite un Fondo Comune di Investimento Aziendale.

Questo dispositivo è indissociabile dalla storia e dalla cultura aziendale del gruppo e il mantenimento di un alto livello di azionariato dei dipendenti è considerato una leva di efficacia di STEF nelle sue attività. L'azionariato dei dipendenti è diventato, nel corso degli anni, uno strumento di motivazione salariale e rappresenta un forte elemento di coesione sociale.

Il 64% dei dipendenti, in Francia, è oggi azionista di STEF mediante il FCPE STEF. Il fondo è ormai implementato nella maggior parte dei paesi in cui STEF è presente.

Nel 2015, il piano di azionariato dei dipendenti è stato aperto anche all'Italia con un successo reale, visto che il 30% dei dipendenti italiani ha aderito.

⁽¹³⁾ Tasso di frequenza: numero di incidenti del lavoro con fermo x 1.000.000 / numero di ore lavorate.

⁽¹⁴⁾ Tasso di gravità: numero di giorni di calendario persi per incidente del lavoro x 1.000 / numero di ore lavorate.

IMPEGNI SOCIALI



MISURE ADOTTATE A FAVORE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI CONSUMATORI

STEF, beneficiaria della catena del freddo, ha l'obbligo di garantire il rispetto di quest'ultima e della tracciabilità dei prodotti che le vengono affidati. Per rispondere a tali esigenze, STEF adotta nei suoi siti:

- sistemi di misurazione e registrazione della temperatura durante i periodi di esercizio (veicoli e immobiliare);
- sistemi di telesorveglianza per i periodi di fermo;
- sistemi di informazione che assicurano la tracciabilità delle merci affidate e che permettono di rispondere a qualsiasi richiesta di identificazione e di localizzazione.

STEF ha attuato un Piano di controllo sanitario (PMS) in Francia che descrive le misure che permettono di garantire l'igiene e la sicurezza sanitaria delle attività del gruppo riguardo eventuali rischi biologici, fisici e chimici. La corretta implementazione di questo Piano è verificata tramite audit di conformità accompagnati da piani d'azione nell'ambito di una procedura di certificazione. I siti in Francia dispongono di un'autorizzazione sanitaria e la procedura viene avviata regolarmente per i siti integrati in corso d'anno.

SPONSORIZZAZIONE

STEF sceglie di impegnarsi sul lungo termine in azioni costruite con i partner radicati, come la stessa STEF, nel tessuto sociale locale e che corrispondono alla sua competenza e ai suoi valori.

STEF garantisce il proprio sostegno anche alle associazioni «Sport dans la ville» e «Nos Quartiers ont des Talents». Queste associazioni hanno in particolare l'obiettivo di aiutare i giovani in difficoltà a inserirsi professionalmente nel mondo aziendale. Allo stesso tempo diffondono i valori di solidarietà e di perseveranza che caratterizzano il gruppo.

Dal 2008 STEF sostiene la squadra paralimpica francese. Nell'ambito del rinnovo della sua partnership, STEF è partner ufficiale della commissione «Ski Handisport» e sostiene le attività ricreative e le competizioni nazionali e internazionali organizzate dalla Fédération Française Handisport.

STEF coopera con i Restos du Coeur nell'ambito di una convenzione di sponsorizzazione: inserimento professionale dei beneficiari, formazione di volontari, sponsorizzazione di competenze e aiuto logistico per la campagna annuale e le donazioni di industriali. Nel 2015 sono stati trasportati quasi 15.000 pallet di derrate alimentari. Un'azione analoga è sviluppata in Spagna, con l'Associazione dei produttori e dei distributori (AECOC), per raccogliere derrate alimentari nei depositi del banco alimentare spagnolo. Nel 2015 sono state inviate oltre 1.400 tonnellate per questa missione.



DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

STEF mantiene stretti legami con gli organismi e i sindacati che rappresentano la professione (Association Française du Froid, ECSLA, GLEC, Institut International du Froid, TLF, Transfrigoroute, UNTF, USNEF). In qualità di specialista della temperatura controllata in Europa, STEF partecipa a lavori e riflessioni su progetti di evoluzione normativa e su sperimentazioni pratiche (Club Demeter, Osservatorio ambiente energia e trasporto).

Inoltre, il gruppo, nelle regioni e nei paesi in cui è presente, intesse relazioni con le università.

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Per quanto riguarda i progetti di costruzione di tipo ICPE (strutture classificate per la tutela dell'ambiente) che necessitano di autorizzazione della prefettura, STEF rispetta le disposizioni relative agli studi di impatto in materia di biodiversità, comprese le norme relative alla tutela delle zone umide.

Nel Marittimo, La Méridionale presta attenzione alla tutela dell'ambiente: comunicazione sulla pulizia in mare, sensibilizzazione dei bambini all'ambiente marittimo.



PROSPETTIVE

2016

Per il 2016, l'ambiente circostante in cui STEF opera e si trasforma si annuncia paragonabile a quello del 2015, con tensioni nei settori agroalimentare e della grande distribuzione, una debole crescita dei volumi attesi e prezzi dei carburanti che dovrebbero rimanere bassi.

Ciò premesso, in alcuni Paesi europei va progressivamente delineandosi una prospettiva di ripresa economica. STEF può fare affidamento su questa tendenza positiva e orienterà la sua strategia verso:

- il rafforzamento della sua posizione sul suo core business, i prodotti freschi, e il perseguimento di una crescita nel segmento dei prodotti alimentari a temperatura e di quelli secchi;
- il riassetto dell'attività logistica per le catene di ristorazione professionale in Francia;
- i potenziali di sviluppo nel Nord Europa e nelle attività di flussi intraeuropei;
- il perseguimento di una crescita organica nei grandi Paesi di insediamento (Francia, Spagna e Italia), che il gruppo accompagnerà con un piano sostenuto di investimenti immobiliari.

Il gruppo si impegnerà inoltre ad appoggiare la posizione della Méridionale per il collegamento marittimo della Corsica nell'ambito dell'assegnazione della nuova Concessione di servizio pubblico, in autunno.



BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di €)

	2015	2014	variazione
RICAVI	2.826,2	2.765,3	2,2%
RISULTATO OPERATIVO	110,1	101,9	8,0%
Risultato finanziario	(14,5)	(14,6)	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	95,6	87,4	9,4%
Onere fiscale	(23,3)	(22,9)	
Di pertinenza delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto	3,0	2,4	
RISULTATO NETTO	75,3	66,9	12,6%
** di cui di pertinenza del Gruppo	75,2	65,1	15,5%
** di cui di pertinenza di terzi	0,1	1,8	

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di €)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
ATTIVITÀ		
Immobilizzazioni materiali	949.950	911.944
Clienti	438.281	437.797
Altre attività	471.788	499.822
TOTALE ATTIVO	1.860.019	1.849.563
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	494.390	440.568
PASSIVITÀ		
Debiti verso fornitori	357.138	422.006
Debiti finanziari	577.424	560.766
Altre passività	431.067	426.223
TOTALE PASSIVO	1.365.629	1.408.995
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.860.019	1.849.563

CONTATTI

Stanislas LEMOR – Direttore Generale Delegato - Finanza e Amministrazione

Marie-Line PESQUIDOUX – Segretaria Generale

www.stef.com

Creazione/Realizzazione: Idéogramme Communication

Crediti fotografici: © Cyril Bruneau – Clan d’Oeil – Imaginer – Éric Avenel (pagine 2 e 3) – Masterfile – Shutterstock

Coordinamento: STEF Segretariato generale – Marie-Line Pesquidoux

e Direzione del Marketing e della Comunicazione – Luc Abraham



*Promuovere la gestione
durevole delle foreste.
Per maggiori informazioni:
www.pefc.org*



Società Anonima con capitale di 13.165.649 €
Sede legale: 93, boulevard Malesherbes - 75008 Paris (FRANCIA)
999 990 005 Registro di Commercio e delle Società di PARIGI

Tel: + 33 1 40 74 28 28 - Fax: +33 1 45 63 97 33

www.stef.com